

Codice A1805A

D.D. 6 settembre 2019, n. 3052

Art. 114 del d. lgs. 152/2006, d.m. 30/06/2004 e art. 14 del d.p.g.r. 12/R del 2004 - Procedimento di rinnovo del "Progetto di gestione invaso di Avino" in comune di Varzo (VB), presentato da Enel Green Power S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, ai sensi dell'art. 21 quater, c. 7 del d.p.g.r. 12/R del 2004, l'aggiornamento del "Progetto di gestione invaso di Avino" in comune di Varzo (VB), presentato dalla società Enel Green Power S.p.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il progetto di gestione, adeguato secondo le prescrizioni, dovrà essere presentato in copia informatizzata al Settore regionale Difesa del Suolo e resterà agli atti del Settore medesimo;
2. Per le operazioni di asportazione del materiale litoide eventualmente non smaltibile attraverso le operazioni sugli organi di scarico, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione al Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania, previa presentazione di un progetto esecutivo di dettaglio, secondo i disposti della d.g.r. n.44-5084 del 14/01/2002 e della d.g.r. n. 66-478 del 02/08/2010;
3. Nella regola di gestione ed in particolare per l'effettuazione delle operazioni di svasso, sfangamento o spurgo si dovrà tenere conto del necessario preavviso di quattro mesi di cui all'art. 5 del decreto 30 giugno 2004;
4. Le periodiche procedure di svasso invernale dovranno essere eseguite manovrando con estrema gradualità l'apertura degli scarichi, al fine di prevenire inopportuni picchi impulsivi di portata nei corsi d'acqua recettori;
5. Dovrà essere integrata la carenza sulla conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche (temperatura, pH, ossigeno disciolto) delle acque lungo una colonna d'acqua rappresentativa, nel periodo precedente allo svasso. In funzione dei risultati si potrà verificare la necessità che tale indagine venga ripetuta e con quale frequenza;
6. Qualora, a seguito di specifici approfondimenti progettuali e/o aggiornamenti al presente progetto di gestione, risulti necessario realizzare opere o interventi sottoposti alla procedura di VIA ai sensi della legge regionale 40/1998, con particolare attenzione agli impianti di smaltimento o recupero di rifiuti, dovranno essere espletate le relative fasi procedurali, la cui conclusione costituirà presupposto necessario per l'approvazione dell'aggiornamento al progetto di gestione.

- di rimandare ad una revisione del presente Progetto di Gestione le ulteriori e diverse modalità di gestione che dovessero rendersi necessarie a causa di eventuali apporti di sedimenti con tassi attualmente non contemplati.

Si rammenta che qualsiasi intervento nell'alveo del torrente Ciamciavero e/o nei rii minori con sedime demaniale affluenti il bacino, è soggetto a preventiva autorizzazione idraulica, ai sensi del r.d. 523/1904, da parte del Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania.

Si ribadisce infine che il progetto di gestione ha validità decennale, dopodiché dovrà essere ripresentato dal proprietario, in forma aggiornata, per la nuova approvazione da parte della Regione.

Nel caso in cui dovessero emergere necessità operative impreviste, queste ultime dovranno essere adeguatamente motivate e descritte nel Programma di Sintesi di cui all'art. 5 del d. m. 30 giugno 2004 e la Regione si riserva di formulare al riguardo eventuali prescrizioni.

La Regione si riserva altresì di formulare ulteriori condizioni o di richiedere un aggiornamento del progetto anche in momenti precedenti alla scadenza dei dieci anni, a seguito di sopravvenute sostanziali modifiche del quadro di riferimento nel quale le proposte di gestione erano inserite, legate sia a esigenze del gestore (quali, ad esempio, interventi di variante alle strutture di sbarramento o variazioni delle modalità di gestione degli organi di scarico o delle acque invase), sia a circostanze estranee al gestore medesimo (quali, ad esempio, un peggioramento della qualità del torrente rilevata nell'ambito del Monitoraggio Regionale dei corsi d'acqua o l'insorgenza di pressioni antropiche sul bacino in oggetto).

Al gestore inoltre rimane l'obbligo di aggiornare periodicamente il progetto di gestione secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 6 del d. m. 30 giugno 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 40 del d. lgs.33/2013.

Gli estensori
ing. Roberto Fabrizio
ing. Roberto Del Vesco

Il Dirigente del Settore Difesa del Suolo
ing. Gabriella Giunta